

Fiumi a secco Scatta l'allerta per l'irrigazione

Il Consorzio di bonifica avvisa gli agricoltori I flussi destinati ai campi verranno ridotti La riduzione del 50% scatta in tre comprensori

PATRICK POZZI
I fiumi Brembo e Serio sono sempre più vuoti e il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca si è visto costretto a ridurre la distribuzione d'acqua per l'irrigazione dei campi.

La notizia è stata data ieri, via comunicato, dall'ente consortile che, attualmente, riesce a utilizzare solo il 40% dell'acqua che avrebbe diritto di derivare dalle fiumi e far confluire nelle rogge irrigue del territorio. Le notevoli precipitazioni che si sono verificate in primavera avevano fatto pensare che quest'estate non ci si sarebbe trovati di fronte alle difficoltà di irrigazione che gli agricoltori avevano dovuto affrontare l'anno scorso.

«Il problema – fanno sapere dal Consorzio – è che lungo il corso del Brembo e del Serio non ci sono dighe». Ossia non ci sono sbarramenti in grado di

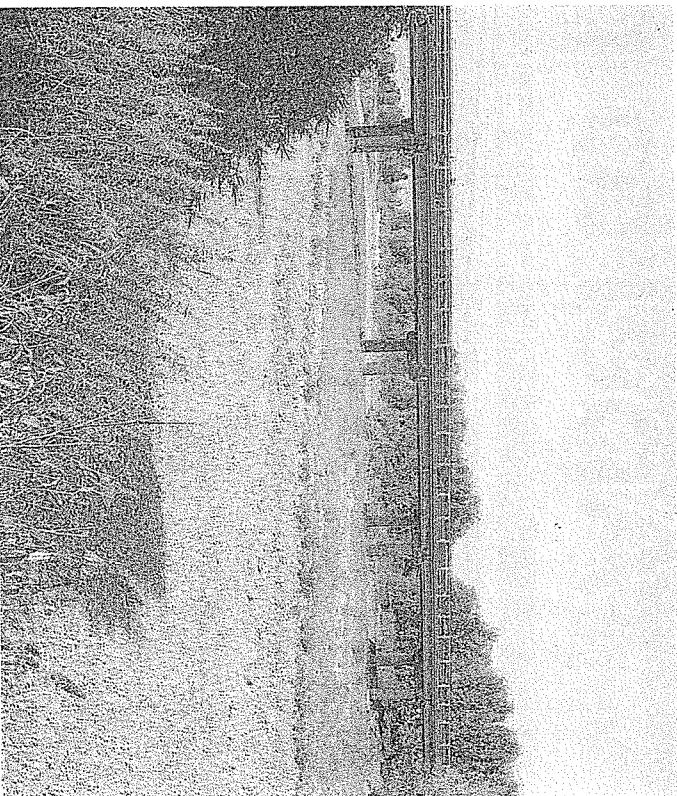
creare quegli invasi che poi, in momenti di scarse precipitazioni, possono rilasciare acqua nei fiumi e soddisfare così le esigenze irrigue delle coltivazioni del territorio. Si può dire quindi, semplificando, che l'acqua piovuta questa primavera è già scorsa via. Per alimentarle le rogge trevigliesi il consorzio dieci giorni fa ha iniziato, in via straordinaria, ad attingere acqua dalle cave Val-lata e Fumagalli. Ora, come detto, è stata presa la decisione di ridurre la distribuzione d'acqua per l'irrigazione. Questa riduzione sarà pari al 50% per tre comprensori irrigui: a partire dalle 6 di domani per quello irrigato dalla rogga Brembilla e derivati, dalle 6 di dopodomani per la rogga Brembilla-Sottoso e Bocchette, a partire dalle 12 di mercoledì per le rogge Serio, Moriana, Borgogna e derivazioni. E, infine, dalle 18 di venerdì, per la rogga Moriana-Bocchette.

Una situazione idrica anomala, si spera nei temporali

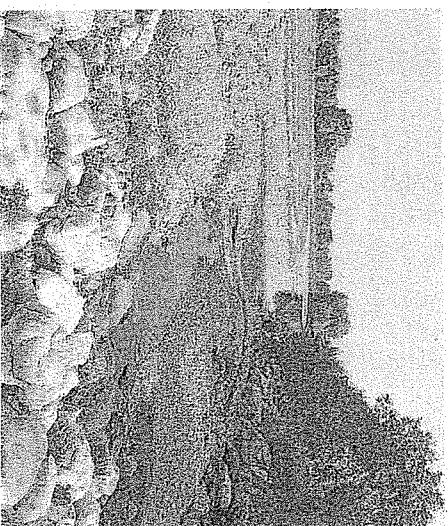
Lo stato di crisi irrigua sul territorio potrebbe alleviarsi nel caso di precipitazioni. «Eventi temporaleschi – fa sapere ancora il consorzio – sono attesi per questo fine settimana. Speriamo siano di una entità sufficiente ad alzare il livello d'acqua nei fiumi». E non solo del Brembo e del Serio. Anche il fiume Adda è entrato in difficoltà a causa delle grandi quantità d'acqua che ha erogato negli ultimi due mesi a scopo agricolo e anche industriale.

Stagione in ritardo

L'ente consortile ha infatti annunciato nel suo comunicato che, entro il 28 agosto, «per i comprensori irrigati con le acque del fiume Adda si ridurranno del 30-40%, rispetto a quelle ordinarie, le portate idriche consegnate». La decisione del Consorzio di ridurre le distribuzioni d'acqua a scopi irrigui a pochi giorni dalla fine di agosto è insolita perché, normalmente, questo è il momento in cui si procede con la raccolta della maggior parte delle colti-



Una panoramica del fiume Serio nella Bassa: l'acqua è sparita lasciando una distesa di ghiaia. FOTO CESMI



Soltanto pochi rivoli d'acqua: il Consorzio corre ai ripari

vazioni che, essendo ormai arrivate a maturazione, non hanno più bisogno di tanta acqua.

«Quest'anno però, a causa delle particolari condizioni climatiche verificatisi – dicono ancora dal consorzio – la stagione agricola è in ritardo di un mese». Manca ancora quindi un mese al momento della raccolta e quindi le coltivazioni hanno ancora la necessità di essere irrigate regolarmente per arrivare a maturazione. Proprio per questo motivo verrà convocata a breve una riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione del consorzio che prorogherà il termine della stagione irrigua dal 31 agosto al 15 settembre. ■